



Allegato 1

al Decreto Dirigenziale IC-VEPP del 14 agosto 2026

AVVISO PUBBLICO

PREMIO MATTEI PER LA COOPERAZIONE CULTURALE

PRIMA EDIZIONE

2026

Sommario

AVVISO PUBBLICO “<i>PREMIO MATTEI PER LA COOPERAZIONE CULTURALE</i>”	1
Art. 1 – Premesse e obiettivi	1
Art. 2 – Ambiti progettuali e articolazione del Premio	1
Art. 4 - Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione	2
Art. 5 – Presentazione delle candidature.....	3
Art. 6 – Contenuto della candidatura	4
Art. 7 – Procedura di valutazione delle candidature e assegnazione del Premio	5
Art. 8 – Esecuzione del progetto e obblighi dei vincitori	6
Art. 9 – Monitoraggio e relazione finale	7
Art. 10 – Erogazione del contributo e rendicontazione finanziaria	8
Art. 11 – Garanzia a copertura dell’anticipazione.....	9
Art. 12 – Decadenza e revoca del contributo	9
Art. 13 – Codice unico di progetto	9
Art. 14 – Trattamento dei dati personali.....	9
Art. 15 – Responsabile del procedimento e FAQ	10

AVVISO PUBBLICO “PREMIO MATTEI PER LA COOPERAZIONE CULTURALE”

Art. 1 – Premesse e obiettivi

1. Il Premio Mattei per la cooperazione culturale (d'ora in poi “Premio”) è istituito dal Ministero della cultura (d'ora in poi “MiC”), di concerto col Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, con decreto interministeriale 22 maggio 2026, n. 224, in attuazione dell'articolo 1, commi 823, lettera a), e 824 della legge 30 dicembre 2025, n. 199.
2. Il Premio si pone l'obiettivo di consolidare le relazioni tra l'Italia e gli Stati dell'Africa, attraverso l'erogazione di un contributo economico destinato alla realizzazione di opere e progetti culturali, in coerenza con le linee guida e gli obiettivi del “*Piano strategico Italia-Africa: Piano Mattei*” di cui al decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, d'intesa con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
3. In linea con tali premesse, le proposte progettuali dovranno ispirarsi alle seguenti finalità:
 - a) rafforzare la cooperazione culturale tra l'Italia e gli Stati dell'Africa, in stretta coerenza con le linee guida e gli obiettivi strategici del Piano Mattei;
 - b) promuovere la conoscenza reciproca tra l'Italia e i Paesi dell'Africa;
 - c) promuovere l'internazionalizzazione e favorire la circolazione di progetti artistici e culturali;
 - d) promuovere le capacità artistiche di talenti emergenti e figure professionali già consolidate;
 - e) promuovere le eccellenze creative e valorizzare il patrimonio culturale;
 - f) incentivare la mobilità internazionale degli artisti e dei professionisti della cultura tra l'Italia e gli Stati dell'Africa;
 - g) incentivare partenariati strategici tra istituzioni accademiche e centri culturali;
 - h) migliorare la qualità e l'efficacia delle competenze tecniche, gestionali e manageriali.
4. Ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il presente Avviso individua preventivamente i criteri e le modalità per l'attribuzione del beneficio economico, assicurando il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità dell'azione amministrativa.
5. Ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il Premio non integra una misura riconducibile all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
6. Le risorse destinate all'istituzione del Premio di cui al presente Avviso sono complessivamente pari a € 1.000.00,00 (euro unmilione/00), a valere sulle risorse del capitolo 2578, piano gestionale 1, assegnate con decreto ministeriale 21 gennaio 2026, n. 24, recante “*Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*”.

Art. 2 – Ambiti progettuali e articolazione del Premio

1. Gli ambiti di intervento del Premio ricomprendono tutte le forme di rappresentazione artistica, tra cui le arti visive e i nuovi media, le arti performative e applicate, la produzione audiovisiva, il patrimonio musicale, la letteratura, garantendo la rappresentatività dell'intero spettro creativo contemporaneo.
2. Il Premio Mattei si articola nelle seguenti tipologie:
 - a) sezione **Premio Mattei Arte**, consistente nel riconoscimento di un contributo economico per la realizzazione di opere e progetti culturali, si suddivide nelle seguenti categorie:

1. *Arti visive* (tra cui: pittura, scultura, disegno, fotografia, street art, nuovi media) con un unico premio pari a euro 80.000,00;
 2. *Arti applicate* (tra cui: fotografia, moda, design, architettura, artigianato) con un unico premio pari a euro 80.000,00;
 3. *Arti performative* (tra cui: teatro, danza, circo, musica e creazione sonora sperimentale) con un unico premio pari a euro 80.000,00;
 4. *Arti audiovisive* (tra cui: cinema, cortometraggi, documentari, animazione) con un unico premio pari a euro 80.000,00;
 5. *Arti letterarie*, con 8 premi pari a euro 10.000,00 ciascuno, di cui 4 per la traduzione editoriale di voci africane in lingua italiana e 4 per la traduzione editoriale di voci italiane in lingue diffuse nel Continente africano;
 6. *Cultura in viaggio*, per la circuitazione di un progetto espositivo di fotografia in Italia, presso una istituzione museale, che sia stato già realizzato in Africa, con un unico premio pari a euro 100.000,00;
- b) sezione **Premio Mattei Accademia**, consistente nel riconoscimento di un contributo economico per la realizzazione di programmi di formazione con scambi culturali e artistici tra Italia e Africa, attraverso 3 premi monetari da 100.000,00 euro ciascuno.

3. È fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di distribuire diversamente le risorse all'interno di ciascuna Sezione in ragione di eventuali residui derivanti dalla mancata assegnazione di premi tra le varie tipologie.

Art. 4 - Soggetti proponenti e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare la propria candidatura al Premio esclusivamente soggetti italiani, in forma singola, purché in partenariato con almeno un soggetto appartenente a uno Stato del continente africano, secondo quanto previsto dal presente articolo.

2. Ai fini del presente Avviso, i soggetti titolati alla presentazione della candidatura sono i soggetti in possesso, alla data di presentazione della candidatura, dei seguenti **requisiti soggettivi**:

- a) le persone fisiche maggiorenni di cittadinanza italiana, ovvero residenti in Italia, in possesso di comprovata esperienza di almeno 3 (tre) anni nel settore artistico, culturale o creativo;
- b) i collettivi artistici o culturali, con comprovata pregressa attività del collettivo come singola autorialità da almeno 3 (tre) anni, purché individuino una persona fisica maggiorenne di cittadinanza italiana, ovvero residente in Italia, quale soggetto proponente e referente unico nei confronti dell'Amministrazione;
- c) le persone giuridiche, pubbliche o private, senza scopo di lucro, formalmente costituite da almeno 3 (tre) anni secondo l'ordinamento italiano e aventi sede legale in Italia, ivi inclusi enti culturali, fondazioni, associazioni culturali, istituzioni pubbliche e private, nonché altri soggetti con comprovata esperienza nel settore artistico, culturale o creativo.

3. I soggetti proponenti devono possedere, alla data di presentazione della candidatura, a pena di esclusione, i seguenti **requisiti generali**:

- a) non trovarsi in condizioni ostative alla percezione di benefici economici da parte della pubblica amministrazione;
- b) non aver riportato condanne penali definitive per reati contro la pubblica amministrazione, corruzione, frode, riciclaggio, partecipazione a organizzazioni criminali o altri reati incidenti sulla moralità professionale;

- c) essere in regola, ove applicabile, con gli obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali e fiscali secondo la normativa vigente;
- d) non aver beneficiato, nell'ultimo anno solare, di finanziamenti o contributi economici erogati dal Ministero della cultura per progetti di cooperazione culturale con l'Africa.

4. La partecipazione è subordinata, a pena di esclusione, alla sussistenza di una **partnership** con almeno un soggetto africano, intendendosi per tale:

- a) una persona fisica maggiorenne con cittadinanza o residenza in uno Stato del continente africano, in possesso di comprovata esperienza di almeno 3 (tre) anni nel settore artistico, culturale o creativo;
- b) i collettivi artistici o culturali africani, con comprovata pregressa attività del collettivo come singola autorialità da almeno 3 (tre) anni, rappresentati da una persona fisica maggiorenne con cittadinanza o residenza in uno Stato del continente africano;
- c) una persona giuridica, pubblica o privata, senza scopo di lucro, formalmente costituita da almeno 3 (tre) anni secondo l'ordinamento di uno Stato del continente africano ovvero avente sede legale o principale in uno Stato del continente africano, operante nel settore artistico, culturale o creativo.

5. La partnership di cui al comma 4 deve essere comprovata, a pena di esclusione, mediante apposito formale **accordo di partnership** sottoscritto dal soggetto proponente italiano e dal partner africano, dal quale risultino almeno:

- a) l'identificazione delle parti;
- b) il ruolo e le attività attribuite a ciascuna parte nell'ambito della proposta progettuale;
- c) la coerenza della partnership con la proposta progettuale;
- d) la durata della collaborazione o, comunque, il periodo di riferimento delle attività oggetto della candidatura;
- e) l'impegno del partner africano a contribuire alla realizzazione, promozione, diffusione o valorizzazione della proposta candidata.

6. Il partner africano deve essere in possesso dei requisiti di affidabilità morale e professionale e non deve essere destinatario, secondo la normativa del Paese di appartenenza, di condanne definitive, provvedimenti equivalenti o misure interdittive per reati o illeciti gravi incidenti sulla moralità professionale, quali, a titolo esemplificativo, corruzione, frode, riciclaggio, finanziamento del terrorismo, partecipazione a organizzazioni criminali o altri illeciti idonei a compromettere l'affidabilità del partenariato.

7. Il soggetto italiano che presenta la domanda assume la qualità di soggetto proponente e, in caso di assegnazione del Premio, di beneficiario dello stesso, nonché di unico referente nei confronti dell'Amministrazione per tutti gli adempimenti connessi alla partecipazione al presente Avviso.

8. La partnership non comporta l'attribuzione diretta del Premio al partner africano, restando il soggetto proponente italiano l'unico beneficiario e responsabile nei confronti dell'Amministrazione.

Art. 5 – Presentazione delle candidature

1. Ogni soggetto proponente può presentare una sola candidatura tra tutte le sezioni e categorie del Premio. Un partner africano può essere presente in una sola partnership di cui all'articolo 4, comma 4.

2. La domanda di partecipazione, corredata della documentazione di cui all'articolo 6, dovrà essere inviata telematicamente, a pena di esclusione, attraverso la piattaforma del Portale Servizi del

Ministero della cultura accessibile all'indirizzo web <https://servizi.cultura.gov.it/>, a partire **dalle ore 12:00 del 31 agosto 2026 e fino alle ore 12:00 del 31 ottobre 2026**. La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, previo accesso del legale rappresentante del soggetto proponente tramite identità digitale (SPID o CIE). I soggetti proponenti sono tenuti a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la registrazione e la presentazione delle candidature a ridosso della data di scadenza con conseguenti potenziali inefficienze di sistema.

3. Non saranno ammesse domande pervenute tramite posta cartacea, *brevi manu* o caselle di posta elettronica ordinaria o certificata. L'avvenuto inoltro della candidatura sarà attestato dal sistema mediante il rilascio automatico di una ricevuta telematica recante la data, l'orario e numero di protocollo. Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre il termine. In caso di candidature plurime, sarà considerata l'ultima candidatura pervenuta in ordine di tempo.

3. Le candidature, a pena di esclusione, dovranno contenere tutte le informazioni in essi richieste per la specifica tipologia di richiedente e per la specifica tipologia di Premio a cui si intende partecipare.

Art. 6 – Contenuto della candidatura

1. Le candidature dovranno contenere, a pena di esclusione, le dichiarazioni di cui al successivo comma 2 e la documentazione di cui al successivo comma 3.

2. In fase di compilazione sulla piattaforma, i soggetti proponenti dovranno **dichiarare**:

- a) i dati richiesti in piattaforma;
- b) il possesso dei requisiti soggettivi e generali di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del presente Avviso;
- c) il riconoscimento al Ministero della cultura, a titolo gratuito, i diritti d'uso e riproduzione delle immagini del progetto, qualora ammesso a contributo, e dei suoi output per la loro disseminazione, fermi restando i diritti d'autore in capo al soggetto proponente.

3. In fase di compilazione sulla piattaforma, i soggetti proponenti dovranno caricare la seguente **documentazione**, redatta e prodotta nel rispetto delle modalità di cui al successivo comma 4:

- a) documento di identità del soggetto proponente (in caso di persone fisiche);
- b) documento di identità del soggetto proponente e di tutti i componenti (in caso di collettivi);
- c) documento di identità del legale rappresentante, atto costitutivo e statuto (in caso di persone giuridiche);
- d) relazione descrittiva del soggetto proponente attestante il possesso della comprovata esperienza nel settore artistico, culturale o creativo (massimo 4 pagine);
- e) accordo di partnership di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, del presente Avviso;
- f) documentazione del partner africano di cui alle suddette lettere a), b) e c);
- g) relazione descrittiva del partner africano (massimo 2 pagine);
- h) dichiarazione del partner africano attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, comma 6 del presente Avviso;
- i) proposta progettuale (massimo 6 pagine), sottoscritta con firma digitale, così articolata:
 - 1. *abstract* del progetto;
 - 2. descrizione dettagliata del progetto;
 - 3. quadro economico dettagliato del progetto;
 - 4. cronoprogramma dettagliato del progetto;
 - 5. soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto;

6. indicatori previsti per il monitoraggio dei risultati (target e impatto).

4. Ciascun documento di cui al comma 3, a pena di esclusione, dovrà essere redatto in lingua italiana e prodotto in un unico file in formato PDF. La dimensione di ciascun file non può eccedere i 5 MB.

5. Al termine della compilazione in piattaforma e al fine di completare la procedura di candidatura, l'istanza di partecipazione generata dalla piattaforma dovrà essere scaricata, sottoscritta con firma digitale del soggetto proponente e ricaricata sulla piattaforma per l'invio definitivo.

6. Il soggetto proponente si impegna a comunicare tempestivamente all'IC-VEPP, tramite PEC, ogni variazione dei dati dichiarati.

Art. 7 – Procedura di valutazione delle candidature e assegnazione del Premio

1. Alla scadenza dei termini di presentazione, l'IC-VEPP sottopone le candidature a una istruttoria formale delle istanze pervenute al fine di verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché il possesso dei requisiti di cui all'articolo 4. L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni relativi ai dati dichiarati e alla documentazione presentata. I chiarimenti e le integrazioni devono pervenire, a pena di decadenza della candidatura, nei termini indicati nella richiesta.

2. Le candidature che non rispettano i requisiti di cui all'articolo 4 o che non sono presentate secondo le modalità di cui all'articolo 5 o che non contengono la documentazione di cui all'articolo 6 saranno considerate inammissibili.

3. A seguito dell'istruttoria formale, l'IC-VEPP sottopone alla Commissione di valutazione le candidature ammissibili per la successiva valutazione di merito.

4. La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Ministro della cultura ai sensi dell'articolo 7 del decreto interministeriale 22 maggio 2026, n. 224.

5. La Commissione di valutazione esamina le candidature ammissibili tenendo conto delle finalità del Premio, della coerenza artistica, culturale e tematica della proposta progettuale, nonché della qualità tecnico-professionale della realizzazione secondo le specificità di ogni tipologia del Premio. La Commissione di valutazione attribuisce a ogni candidatura ammissibile un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei seguenti criteri e dei relativi punteggi massimi:

	Criterio	Punteggio
a)	valorizzazione del percorso formativo e professionale in ambito artistico	da 0 a 10
b)	promozione dell'innovazione linguistica e della sperimentazione artistica (in particolare, accertamento dell'originalità della proposta, della capacità di ricerca espressiva e dell'impiego di tecnologie avanzate)	da 0 a 15
c)	impatto territoriale e sociale (in particolare, valutazione della pertinenza dei temi rispetto alle sfide civili e ambientali, nonché del grado di coinvolgimento delle professionalità locali nella fase di produzione);	da 0 a 15
d)	inclusività e rappresentanza delle diversità (in particolare, premialità per i progetti volti all'accesso di nuovi talenti e collettivi indipendenti, con specifica attenzione al superamento	da 0 a 15

	degli stereotipi culturali attraverso la valorizzazione di narrazioni autentiche)	
e)	internazionalizzazione e dialogo interculturale (in particolare, verifica dell'attitudine del progetto alla circolazione transfrontaliera e della sua idoneità ad agire quale piattaforma di cooperazione tra l'Italia e i Paesi dell'Africa)	da 0 a 15
f)	sostenibilità e visione strategica (in particolare, valutazione della coerenza del progetto con gli obiettivi di formazione manageriale e della capacità di garantire la continuità operativa oltre la durata del finanziamento)	da 0 a 15
g)	solidità progettuale e fattibilità tecnica (in particolare, analisi della congruità del piano finanziario rispetto alle attività previste e della sostenibilità del cronoprogramma mediante indicatori di monitoraggio verificabili)	da 0 a 15
	Punteggio massimo totale	100

6. Saranno considerate idonee al Premio le candidature che avranno ottenuto un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100. Saranno considerati vincitrici le candidature che, per ciascuna tipologia di Premio, ottengono il punteggio più elevato. In caso di parità di punteggio è considerata prioritaria la candidatura che ha conseguito il maggiore punteggio nel criterio "impatto territoriale e sociale" di cui alla lettera c).

7. All'esito dell'istruttoria di merito, la Commissione di valutazione redige una graduatoria per ciascuna tipologia di Premio, dando conto anche delle eventuali candidature ritenute inammissibili e delle relative cause di inammissibilità.

8. Le graduatorie sono approvate con decreto direttoriale dell'IC-VEPP e pubblicate sul sito istituzionale dell'Istituto. Delle graduatorie è data notizia sui siti istituzionali del Ministero della cultura e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

9. L'elenco dei progetti da premiare, corredati da una relazione motivata, è trasmesso al Ministro della cultura per la conseguente assegnazione da effettuarsi con decreto del Ministro della cultura ai sensi dell'articolo 7, comma 5, del decreto interministeriale 224/2026.

10. Il decreto ministeriale di assegnazione del Premio sarà notificato ufficialmente ai soggetti vincitori tramite PEC da parte dell'IC-VEPP, unitamente al disciplinare. Il contributo economico dovrà essere formalmente accettato mediante sottoscrizione e ritrasmissione, tramite PEC, del disciplinare entro e non oltre 30 giorni dalla data della notifica del decreto ministeriale. Decorso inutilmente il termine, il soggetto vincitore si considera decaduto dal Premio.

Art. 8 – Esecuzione del progetto e obblighi dei vincitori

1. Le attività progettuali e le relative procedure di spesa potranno essere avviate solo a partire dalla data di ritrasmissione del disciplinare sottoscritto e dovranno concludersi entro il **15 ottobre 2027**.

2. Eventuali motivate richieste di proroga dei termini di chiusura del progetto, derivanti esclusivamente da cause di forza maggiore o imprevisti oggettivi non imputabili alla condotta del vincitore, dovranno essere trasmesse formalmente all'IC-VEPP almeno 60 giorni prima della scadenza indicata nella proposta progettuale e comunque non oltre il **31 agosto 2027**. La proroga

potrà essere accordata dall'Amministrazione una sola volta e per un periodo massimo non superiore a 30 giorni.

4. I soggetti vincitori provvedono a dare attuazione al progetto e, a tal fine, si obbligano a:

- a) avviare tempestivamente le attività previste;
- b) rispettare le attività, il cronoprogramma e il quadro economico del progetto;
- c) indicare il CUP di progetto su tutta la documentazione amministrativa e contabile;
- d) includere in tutte le attività promozionali, editoriali, digitali e di comunicazione i loghi istituzionali del Piano Mattei, del Ministero della cultura, dell'Unità di missione per la cooperazione culturale con l'Africa e il Mediterraneo allargato e del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, unitamente alla dicitura "Progetto vincitore del Premio Mattei per la cooperazione culturale – Anno 2026";
- e) conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche per almeno 5 (cinque) anni successivi alla chiusura procedurale del progetto;
- f) agevolare l'attività di controllo e monitoraggio, da parte dell'Amministrazione, fornendo tempestivamente i dati e la documentazione richiesta e consentendo eventuali sopralluoghi;
- g) collaborare attivamente con il Ministero della cultura per tutte le attività connesse o accessorie al Premio, ivi inclusa la Cerimonia di premiazione di cui all'articolo 8 del decreto interministeriale 224/2026;

5. Il progetto vincitore non è modificabile se non previa autorizzazione dell'IC-VEPP. Eventuali richieste di rimodulazione del progetto, debitamente motivate e nel rispetto delle caratteristiche fondamentali della proposta progettuale premiata, dovranno essere trasmesse con istanza formale via PEC all'indirizzo ic-vepp@pec.cultura.gov.it. L'IC-VEPP può autorizzare la rimodulazione del progetto e, conseguentemente, disporre l'eventuale variazione del contributo in ragione delle modifiche apportate al progetto iniziale.

6. In caso di gravi violazioni degli obblighi, interruzione ingiustificata delle attività o difformità realizzative rispetto al progetto vincitore, l'Amministrazione attiverà le procedure di revoca totale o parziale del finanziamento secondo i casi previsti all'articolo 12.

Art. 9 – Monitoraggio e relazione finale

1. L'IC-VEPP svolge il monitoraggio tecnico-amministrativo e finanziario dei progetti premiati, anche in relazione alle verifiche documentali e della rendicontazione.

2. Al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto e il raggiungimento degli obiettivi, i soggetti vincitori hanno l'obbligo di trasmettere una dettagliata relazione finale, unitamente alla dettagliata rendicontazione finanziaria di cui all'articolo 9, entro 30 giorni dalla conclusione del progetto e comunque non oltre il **30 novembre 2027**.

3. La relazione finale dovrà essere redatta in lingua italiana e strutturata secondo i seguenti capitoli informativi obbligatori:

- a) Introduzione e sintesi dei risultati: analisi globale del progetto ed esposizione analitica del livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- b) Relazione illustrativa: corredata da documentazione che attesti l'attività svolta (ad es.: fotografie, materiale audio-video, materiale grafico-promozionale dell'iniziativa, rassegna stampa);

- c) Attività svolte: descrizione cronologica dettagliata di tutte le azioni poste in essere, indicando le metodologie applicate, i luoghi e le tempistiche di esecuzione;
- d) Target e impatto: report degli indicatori di risultato raggiunti, monitoraggio quantitativo e qualitativo del pubblico intercettato e della partecipazione della collettività;
- e) Sostenibilità e sviluppi futuri: esposizione delle strategie attivate per radicare il progetto nel territorio e garantire la sopravvivenza organizzativa ed economica delle reti anche per il futuro;
- f) Quadro economico consuntivo, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il contributo.

Art. 10 – Erogazione del contributo e rendicontazione finanziaria

1. L'erogazione del contributo economico associato al Premio sarà disposta dall'IC-VEPP secondo la seguente articolazione in *tranche*:

- a) un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo del contributo, erogabile dietro presentazione di formale richiesta da inviare via PEC entro 30 giorni dall'avvio del progetto, corredata da apposita polizza fideiussoria (o fideiussione bancaria) di importo pari all'anticipo, rilasciata in favore dell'Amministrazione ai sensi del successivo articolo 11;
- b) una quota intermedia a titolo di acconto, pari al 30% del contributo, erogabile a metà dell'esecuzione del progetto, come da cronoprogramma, dietro presentazione di formale richiesta via PEC, unitamente a una relazione tecnica e dalla relativa documentazione di rendicontazione economica (comprovata da copia dei documenti giustificativi di spesa) che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte;
- c) la quota residua a saldo, pari al 20% dell'importo, erogabile solo a conclusione del progetto e all'esito positivo delle verifiche di congruità amministrativa e contabile e della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione. La richiesta di saldo dovrà essere presentata via PEC unitamente alla rendicontazione finanziaria e alla relazione finale di cui all'articolo 8.

2. La rendicontazione finanziaria dovrà riportare tutte le spese sostenute e documentabili. Alla rendicontazione finanziaria dovranno essere allegati tutti i giustificativi di spesa, regolarmente quietanzati tramite modalità tracciabili (bonifici bancari, mandati), su cui dovrà essere riportato il Codice unico di progetto (CUP), a pena di non ammissibilità della relativa spesa.

3. Sono ammesse a contributo le sole spese direttamente connesse con la realizzazione delle attività progettuali.

4. Non sono ammesse a contributo le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese di gestione ordinaria e di funzionamento del soggetto vincitore;
- b) spese per missioni, trasporti, vitto e alloggio non strettamente riconducibili alle attività progettuali;
- c) imposte e tasse a carico del soggetto vincitore, inclusa l'IVA qualora recuperabile totalmente o parzialmente;
- d) spese relative a rimborsi a *forfait*;
- e) spese non direttamente riferibili alle attività progettuali;
- f) erogazioni di donazioni o liberalità;
- g) spese relative all'acquisto, alla costruzione o alla ristrutturazione, anche parziale, di beni immobili;

- h) spese finalizzate all'incremento, a qualunque titolo, del patrimonio economico-finanziario del qualunque soggetto;
- i) spese sostenute con pagamenti in contanti.

Art. 11 – Garanzia a copertura dell'anticipazione

1. L'erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 9, comma 1, lettera a), è subordinata alla presentazione di una polizza fideiussoria a garanzia dell'importo da erogare.
2. La polizza fideiussoria potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del d. lgs. n. 385/1993 che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La polizza dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 secondo comma c.c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni. La polizza dovrà essere intestata all'IC-VEPP e dovrà prevedere espressamente tutte le clausole richieste da quest'ultimo.

Art. 12 – Decadenza e revoca del contributo

1. Il contributo potrà essere oggetto di decadenza in caso di mancata accettazione o di espressa rinuncia.
2. Il contributo potrà essere oggetto di revoca in caso di:
 - a) riscontro di falsità o dichiarazioni mendaci nei dati dichiarati o nella documentazione presentata;
 - b) mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al soggetto vincitore;
 - c) modifica del progetto senza previa autorizzazione dell'IC-VEPP;
 - d) mancato invio della relazione finale e della rendicontazione consuntiva nei modi e nei termini previsti agli articoli 8 e 9.
3. L'Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale potrà provvedere alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente o alla riduzione del finanziamento per l'importo relativo.

Art. 13 – Codice unico di progetto

1. L'IC-VEPP, contestualmente alla trasmissione del disciplinare, comunicherà al soggetto vincitore il Codice unico di progetto (CUP) da riportare in tutti gli atti amministrativi e contabili riferiti al progetto.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

1. I dati personali conferiti dai soggetti candidati nell'ambito del presente Avviso saranno trattati nel pieno e rigoroso rispetto dei principi fissati dal Regolamento (Ue) 2016/679 recante Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR), e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Il trattamento dei dati è finalizzato unicamente alla gestione delle attività istruttorie, alla valutazione di merito da parte della Commissione, alla stipula degli atti di assegnazione, all'erogazione dei contributi, all'espletamento delle successive funzioni di monitoraggio istituzionale, alle attività di comunicazione istituzionale e ad ogni altra attività rientrante nell'ambito del presente Avviso. Il conferimento dei dati ha natura strettamente obbligatoria. Il mancato conferimento o il diniego parziale al trattamento comporterà l'impossibilità oggettiva di valutare la proposta e determinerà l'esclusione automatica dalla procedura.

3. I dati saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello strettamente necessario al conseguimento delle finalità amministrative e di controllo per le quali sono raccolti. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale, con sede in Via del Collegio Romano, 00187 Roma. Per l'esercizio dei diritti di accesso, rettifica, cancellazione o limitazione, gli interessati potranno contattare il Data protection officer (DPO) all'indirizzo email rpd@cultura.gov.it, PEC: rpd@pec.cultura.gov.it.

Art. 15 – Responsabile del procedimento e FAQ

1. Informazioni e chiarimenti sull'Avviso e sul procedimento possono essere richiesti, fino a 5 giorni lavorativi precedenti la data di scadenza del presente Avviso, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: ic-vepp.premiomattei@cultura.gov.it.

2. Per informazioni relative all'inserimento dei dati nella piattaforma <https://servizi.cultura.gov.it/> e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile unicamente scrivere all'indirizzo dedicato portaleprocedimenti.support@cultura.gov.it.

2. Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Ilaria Bruni.

3. Al fine di garantire la trasparenza e la parità di trattamento tra i concorrenti, i quesiti di interesse comune presentati dai candidati troveranno risposta in forma cumulativa e pubblica attraverso la pubblicazione periodica di apposite FAQ (Frequently Asked Questions) nella sezione del sito web istituzionale dedicata al Premio Mattei.

4. Le FAQ pubblicate online costituiscono l'unica interpretazione autentica e vincolante delle disposizioni del presente bando. Non verranno rilasciati pareri scritti o telefonici individuali in difformità rispetto a quanto pubblicato sul portale istituzionale.

IL DIRETTORE

Dott. Alessio De Cristofaro